



QUELLI CHE PROTESTANO DAVANTI ALL'INPS O SUI SOCIAL FRIGNANO PER IL REDDITO MA POI LAVORANO IN NERO

Dal gestore di B&B abusivi all'infermiera a domicilio, dai badanti irregolari al buttafuori cash, dal custode clandestino all'estetista imparentata col politico grillino. Storie dei «furb» che fregano gli onesti. Due volte

di SIMONE DI MEO



«Per carità, solo black». A un certo punto a Napoli sembrava quasi un'offesa offrire un contratto. «Ma per chi mi hai preso? Non se ne parla proprio, e poi del Reddito come faccio? Se vuoi solo black». Solo «nero». Come il buco nei conti dello Stato provocato dalla card distribuita un po' a tutti, senza controlli, e, soprattutto, senza una logica. I finti disoccupati sono (...)

segue a pagina 2

QUANTI ABUSI

ALTRO CHE DISPERATI FORAGGIAMO EVASORI

di MAURIZIO BELPIETRO



Ieri mattina, dopo aver sfogliato i giornali e letto le cronache delle proteste di chi contesta la sospensione del Reddito di cittadinanza mi sono chiesto: ma chi sono questi signori? Davvero sono talmente disperati da passare il loro tempo davanti alla sede dell'Inps, allo scopo di ottenere un ripensamento da parte del governo e dell'istituto, invece di cercarsi un lavoro, fosse pure parte time o mal retribuito? Così ho chiamato il bravissimo Simone Di Meo, nostro collaboratore dalla Campania, chiedendogli di raccontare le storie di chi protesta e anche (...)

segue a pagina 3

Ahi, Maria: sono un flop i negozi di cannabis aperti dal rapper J-Ax

GIORGIO GANDOLA a pagina 15



Pdf by: <https://www.pro-memoria.info>

Persino il Canada green torna al nucleare

Dopo il premier britannico Sunak, bagno di realtà per Trudeau: riattivato il programma a 30 anni dallo stop. Intanto la Cina snobba gli accordi di Parigi. Solo nell'Unione europea insistiamo a impiccarci a piani inutili

CHI NE APPROPFITTA Dall'ecoansia all'ecorazzismo L'ultima arma di distrazione di massa

di MARCELLO VENEZIANI



L'angoscia si esprime oggi in due modi: ego-ansia ed eco-ansia. Siamo angosciati per l'io e per il pianeta; di tutto quel che sta nel mezzo - persone, famiglie, società, nazioni, popoli, culture, religioni, civiltà, umanità - ci interessa sempre meno. L'ecoansia è la patologia dei nostri giorni, una (...)

segue a pagina 7

di ALESSANDRO RICO



Mentre l'Ue si suicida con il Green deal, il Canada torna al nucleare dopo 30 anni di stop. La Cina frena sul rispetto degli accordi di Parigi. I laburisti inglesi accettano le trivelazioni nel Mar del Nord. E le banche si rimangiano la trasparenza sui bond inquinanti. L'ebollizione globale riguarda solo le utopie verdi.

a pagina 5

IL PETROFISICO MAY «La Terra non si riscalda per la CO2 ma per il Sole C'è la prova»

FRANCO BATTAGLIA a pagina 4

POST ALLUVIONE I sindaci smentiscono Bonaccini: «Il governo lavora bene»

SARINA BIRAGHI a pagina 9

MAZZANTI, AUTORE DI LIBRI SUL 2 AGOSTO: «SENTENZE CONTRADDITTORIE, PISTA ROSSA IGNORATA»

«Troppi dubbi su "Bologna strage fascista"»



SENZA PARAGONI Gigi Buffon, 45 anni

Buffon, il numero 1 assoluto smette di parare Adesso farà il vice di Mancini

di GIORGIO GANDOLA

Gigi Buffon chiude la porta: lascia il calcio giocato, ma mantiene un futuro in Nazionale. Dopo aver vinto quasi tutto, il numero 1 assoluto diventerà capo delegazione dell'Italia, subentrando al compianto campione Gianluca Vialli.

a pagina 21

di FRANCESCO BORGONOVO



2 agosto, anniversario della strage alla stazione di Bologna. Già partite le polemiche: Meloni non va per non riconoscere che è strage fascista. Ma Massimiliano Mazzanti, che sul fatto ha scritto libri, ha molti dubbi: «Sentenze contraddittorie, nessuna prova della presenza dei Nar, ignorata la pista rossa».

a pagina 10

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.

LAILA 80 mg capsule molli olio essenziale di lavanda

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

► DISSENSO VIETATO

Salvare il pianeta è il dogma da seguire A costo dell'umanità

Da quando l'Ambiente ha scalzato la Natura, il destino dell'uomo vale meno dell'habitat. E l'ecoansia apre le porte all'ecorazzismo

Segue dalla prima pagina

di MARCELLO VENEZIANI

(...) specie di infiammazione ecologica. I malati più acuti sono i ragazzi, poi vengono i media e tutti gli altri; ma ne patiscono anche alcuni ministri. La nuova linea di discriminazione tra i buoni e i cattivi, gli insider e gli outsider, è quella: se ti affibbiano il marchio di negazionista ambientale sei fritto, come il pianeta; hai perso ogni rispetto, non puoi coprire alcun ruolo, devi solo nasconderti.

Ma cos'è l'ecoansia? È un fenomeno non solo italiano ma occidentale, trae suggestioni dal movimento di **Greta Thunberg**, però non nasce dal nulla: alcune emergenze ambientali e climatiche toccano reali alterazioni dell'ecosistema. Quanto però queste dipendano dai comportamenti umani è da verificare: alcune di più (per esempio la plastica nei mari), altre assai meno (i mutamenti nell'ecosistema). E poco dipendono da singoli Stati e singoli Paesi, di modeste dimensioni, come il nostro. L'ecoansia è divenuta improvvisamente ossessiva, monomaniacale, con un giacobinismo ideologico e un fanatismo patologico.

Ma la sua motivazione originaria, la salvaguardia della natura in pericolo, è sacrosanta. Ed è più coerente con una visione del mondo conservatrice e tradizionale, in cui è un bene primario la difesa, il rispetto e l'amore per la natura, a partire dalla natura umana. Il legame profondo tra l'uomo e la terra, le sue radici, il suo habitat, i suoi luoghi originari e identitari sorgono non a caso in una concezione della tradizione, nei suoi legami spirituali e biologici, naturali e culturali. A lungo questa visione della natura ha trovato come suoi avversari il capitalismo e il comunismo, il mercato globale e la pianificazione statale socialista, figli entrambi della rivoluzione industriale, e legati entrambi a una visione utilitarista, produttivista e antinaturale. Alla fine degli anni Ottanta, in *Processo all'Occidente*, analizzai questo scontro tra la difesa della natura e i suoi nemici ideologici, sovietici e mercantillisti.

Poi con gli anni è avvenuto qualcosa: da una parte l'insensibilità verso i temi della natura in pericolo da parte di una «turbo-destra» liberista e ipermercata, dall'altra la sostituzione di madre natura con la maternità surrogata dell'ambiente, termine più asettico che può valere per qualunque habitat, anche una fabbrica. Da lì nasce il

ménage à trois fra ecoansia, progressismo radical e capitalismo «ecosostenibile».

Il risultato che ne è derivato è questo ambientalismo allarmato, anti natura, ideologico e funzionale al nuovo capitalismo globale e allo sfruttamento del business ambientale. Al massimalismo ideologico e al suo profitto politico si unisce così l'ecospeculazione. La strategia pubblicitaria delle grandi aziende alimentari non vanta più le qualità dei prodotti ma il fatto che siano ecosostenibili; vantano la loro buona coscienza ecologica oltre alla buona coscienza ideologica (gli spot con dosi obbligate di mondo verde, ma anche nero, gay e arcobaleno). Il pregio principale del prodotto è che non nuoce all'ambiente ed è ideologicamente

conforme; non conta la qualità del cibo ma i rifiuti e gli effetti ideologici derivati. All'industria del food ecosostenibile si è aggiunta la cosmesi e la moda ecosostenibile; grandi marchi vendono vestiti, scarpe, creme ecosostenibili. L'ecosostenibile leggerezza dell'essere... Ma il core business dell'ecoansia è nei farmaci, nella sanità e nelle cure psicanalitiche. Viene monetizzata l'ansia. Per non parlare della riconversione verde dell'industria e delle case, dei trasporti e dell'energia. Un business enorme sullo spavento diffuso e sulle nuove norme obbligate da adottare.

Sulla nuova pandemia chiamata *ecoanxiety* e sul suo target giovanile, ho scritto nel recente libro *Scontenti*. L'ecoansia investe la salute

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>



PIANTO LIBERO L'attivista «ecoansiosa» Giorgia Vasaperna, ha fatto commuovere il ministro Pichetto [Ansa]

mentale; vi si accompagna un disturbo psichico chiamato *solastalgia*, generato dal cambiamento eco-clima-

tico. I sintomi e gli effetti dell'ecoansia sono: attacchi di panico, traumi, depressione, disturbi da stress, abuso di

sostanze, aggressività, ridotte capacità di autonomia e controllo, senso d'impotenza, fatalismo e paura, spinta al suicidio. È un grande senso di colpa ambientale. Il popolo degli ecoansiosi reputa il futuro «spaventoso».

Gli ecoansiosi sono considerati malati virtuosi, i loro disturbi sono ritenuti lodevoli perché denotano sensibilità *green*. I colpevoli invece sono quegli adulti che hanno così malridotto il pianeta e non patiscono ecoansia. L'umanità viene nuovamente divisa in buoni e cattivi, e dopo i no vax, i no war, ecco i no eco: da una parte le vittime gli ecoansiosi, dall'altra i negazionisti, gli eco-mostri, che minimizzano il problema da loro creato.

La follia ulteriore di questa drammaturgia ambientale è che non produce effetti concreti sull'ambiente: una volta esaltata la minoranza benemerita degli ecoattivisti e vituperata la minoranza maledetta degli econegazionisti, non viene fuori alcun risultato pratico in tema di degrado ambientale. Si è solo usata un'ennesima discriminazione ideologica per sostenere un nuovo, manicheo ecorazzismo da cui trarre profitto politico. Allo stesso tempo l'ecoansia dirotta il mondo dalla realtà: l'incubo è il clima, concentriamoci sul riscaldamento globale, il resto è irrilevante o meno urgente. Non pensate più all'economia e alla politica, alla società reale e all'economia, alla famiglia e alle ingiustizie, alla disumanizzazione e alla fine della civiltà; è in ballo il pianeta da salvare. Tra l'io e il pianeta c'è di mezzo il vuoto; di quello spazio se ne occupa la governance globale. Voi pensate al clima, agli animali e ai ghiacciai, e al vostro io angosciato. Il mondo si va disumanizzando, ma il tema su cui concentrarsi è il clima. L'importante è salvare il pianeta e se l'umanità è di ostacolo, salviamo il pianeta anche a prezzo dell'umanità.

in edicola
IL NUMERO DI AGOSTO

sale & pepe

SALEPEPE.IT
AGOSTO 2023 - € 4,50

Verdure ripiene
Regole dell'astoria
si conobbero l'antica
gialla e d'isola

Conservare sotto vetro
Perfomano il bagno
consuati, chiama
e confettare

Bistecca party
Gighe montati per
Farragosto: spunto ai
tagli contemporanei

Variopinti pacchigi
Indolenti stivali
di gelato si alternano
a frutta e vitroppe

Stile Italia Edizioni

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>